



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	2816
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCL	Località	Santarcangelo di Romagna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F. Montevercchi, 41
LDCM	Denominazione della raccolta	Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	15.5
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	890
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	2816
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	crivello
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	val
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	latta
MTCT	Tecnica	sagomatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	latta
MTCT	Tecnica	foratura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno

MTCT	Tecnica	taglio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	piegatura
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	12
MISD	Diametro	49
UT	USO	
UTF	Funzione	Per ripulire i chicchi dei cereali dai frammenti di paglia e di spighe, durante la fase di prepulitura.
UTM	Modalità d'uso	Deposti i cereali da pulire sulla rete, il crivello veniva alzato e spostato con movimenti laterali e verso l'alto, dal contadino o dal mugnaio che lo teneva per il telaio. In questo modo i chicchi trovavano la via d'uscita attraverso i fori.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	In mezzo a due fascioni tondi di legno è trattenuto un disco di rete di latta, con fori regolari che convergono al centro. Anelli di filo di ferro fissano ulteriormente la rete al telaio. Parti componenti: telaio circolare, rete
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Questo crivello, secondo l'informatore, proviene dal territorio romagnolo. Altre informazioni da lui ottenute riguardano il nome dialettale. Secondo lo Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, Longanesi & C., Milano, 1983, I, p. 138) l'operazione di prepulitura dei chicchi viene effettuata con crivelli dai fori piuttosto grandi, poiché i chicchi devono cadere a terra mentre nel crivello rimangono i frammenti di paglia e di spighe. L'operazione di crivellatura avviene sempre dopo altri procedimenti più grossolani quali la spulatura. I crivelli con il fondo in latta hanno sostituito quelli di pelle forata. I più vecchi avevano il fondo di latta più pesante ed i fori circolari fatti a mano. Quelli più moderni, hanno fondi più leggeri e i fori, fatti a macchina, sono disposti regolarmente in cerchio. Lo Scheuermeier riscontra già l'uso dei moderni crivelli sottili in latta, nei primi decenni del '900, in Emilia e nell'Italia centrale. In Romagna accanto al termine italiano crivello era ed è più usato il sinonimo vallo, vista anche l'assonanza col

dialettale val.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Baratelli A.M.